



IL CASO

Beirut, quasi pronto il nuovo governo ma già perde pezzi

— Cinque mesi di negoziati per arrivare al traguardo. Il premier incaricato Najib Mikati ha annunciato ieri la formazione del nuovo governo libanese, composto da trenta ministri e dominato dal potente Hezbollah sciita e dai suoi alleati. «Abbiamo superato gli ostacoli e ci metteremo subito al lavoro», ha dichiarato Mikati. Hezbollah e i suoi alleati, in particolare il cristiano Michel Aoun, dispongono della maggioranza dei portafogli (19), mentre i restanti ministri sono stati ripartiti fra i sostenitori del presidente della Repubblica, Michel Suleiman, di Mikati e del leader druso Walid Jumblatt, considerati «neutrali». Il nuovo gabinetto è stato boicottato dai partiti vicini all'ex premier Saad Hariri, ormai in minoranza in Parlamento e nell'opposizione. Ma la nuova formazione già scricchiola. A poche ore dalla nascita del nuovo governo, uno dei suoi esponenti si è già dimesso: il druso Talal Arslan, in passato avversario di Walid Jumblatt e alleato del movimento sciita Hezbollah, «ha annunciato le sue dimissioni».

GHEDDAFI E GLI SCACCHI IN TV

Il rais in tv mentre gioca a scacchi con il presidente della Federazione internazionale di scacchi, il russo Kirsan Ilyumzhinov. «Non me ne vado», ha detto. Ieri i suoi hanno ucciso 21 ribelli a Brega.

essere efficaci ma a condizione che gli iraniani sappiano che nel caso non funzionassero, «ci potrebbe essere anche questa opzione». «Oggi è in atto uno scontro tra il mondo antico e moderno, tra la dittatura e la libertà», sostiene. «Non sappiamo dire come finirà», prosegue, «ma se l'Iran svilupperà l'arma nucleare, la Primavera araba potrebbe diventare un nuovo Inverno iraniano».

Per questo, insiste, le sanzioni economiche contro il Paese degli ayatollah «sono efficaci» solo se sostenute «da una credibile opzione militare». Su questo, Berlusconi ha qualcosa da eccepire, ma è un dettaglio. Netanyahu e il suo corposo seguito di ministri (nove, tra cui il super falco titolare degli Esteri, Avigdor Lieberman) possono dirsi soddisfatti: l'amico Silvio dà pieno affidamento. Nel mondo, sono rimasti i soli a pensarlo. ♦

Sono 10mila i profughi siriani L'Onu: fuggono in Turchia e Libano

Sono già 7mila i siriani in fuga dalle violenze delle truppe di Damasco arrivati in Turchia, 10mila se si considera anche quelli che si sono rifugiati in Libano. Per i Comitati che organizzano le proteste anti Assad 1.300 i morti.

U. D. G.

«Ci sono 7mila persone dall'altro lato del confine, sempre più donne e bambini arrivano vicino alle recinzioni in filo spinato. Jisr al Shughour è finita, è completamente distrutta». È il drammatico racconto di due profughi siriani scappati ad Altinozu, in Turchia, dalle repressioni del regime nella città di Jisr al-Shughour. Altri due rifugiati hanno detto che l'esercito siriano sta uccidendo soldati che si rifiutano di sparare ai manifestanti: «Gli uomini di Assad uccidono tutti nell'esercito e nella polizia e chiunque altro non obbedisca ciecamente ai loro ordini». L'esodo continua.

FUGA DI MASSA

Gli arrivi di siriani in fuga dalla repressione sono aumentati nelle ultime 24 ore, portando a quota 6.817 il numero delle presenze nelle tendopoli allestite nel sud della Turchia, scrive ieri l'agenzia di stampa Anadolu. Per Valerie Amos, a capo delle operazioni umanitarie delle Nazioni unite, sono già 10mila i rifugiati, fuggiti oltre che in Turchia anche in Libano. La tv di Stato siriana ha annunciato ieri che l'esercito di Damasco ha ripreso il totale controllo di Jisr al

Shughour. Alcune divisioni dell'esercito, ha aggiunto la tv di Stato, stanno inseguendo «elementi armati» nelle boscaglie e montagne circostanti. Secondo l'emittente, l'esercito ha estratto dieci corpi di membri delle forze di sicurezza da una fossa comune, la maggior parte dei quali avevano la testa e gli arti tagliati. Città di 50mila abitanti circa, Jisr al Shughour è semideserta da una settimana a causa dei combattimenti. I Comitati nazionali di coordinamento - principale organizzazione siriana che organizza le proteste - hanno affermato ieri che la cruenta repressione da parte del regime ha causato finora la morte di 1.300 civili e han-

ARRESTI IN YEMEN

Arrestate diverse persone sospettate di aver partecipato al tentativo di assassinare il presidente Saleh, ricoverato in Arabia Saudita per le ferite riportate durante un attacco.

no ingiunto al presidente Bashar al Assad di lasciare il potere per poter trasformare la Siria in una democrazia. In una dichiarazione che illustra la loro idea per una soluzione politica, i Comitati affermano che il potere deve essere trasmesso all'esercito e che si deve svolgere entro sei mesi una conferenza sotto supervisione internazionale per scrivere una nuova Costituzione e «impedire che la Siria scivoli nel caos e garantire un

pacifico trasferimento di poteri». A segnalare la crescente tensione tra Siria e Turchia è anche la folla di 2mila sostenitori di Bashar al-Assad, che hanno tentato di assaltare l'ambasciata turca a Damasco. A riferirlo è il quotidiano turco *Today's Zaman*. Intanto a infiammarsi non sono solo le frontiere con la Turchia. Circa 15 carri armati dell'esercito siriano sono stati dispiegati at-

La città morta

Jisr al Shughour ormai isolata. Si combatte ora ai confini con l'Iraq

torno ad Albukamal, cittadina di frontiera con l'Iraq nell'estremo est della Siria. Lo riferiscono attivisti siriani citati dalla tv saudita *Al Arabiya*. Albukamal e Dayr az Zor, capoluogo quest'ultimo della regione orientale dell'Eufrate, sono teatro da settimane di massicce manifestazioni anti-regime. Sono regioni abitate da tribù sunnite, confederate con quelle della provincia dell'ovest iracheno di Al Anbar.

OFFENSIVA DIPLOMATICA

La Casa Bianca condanna «con forza» le nuove violenze in Siria: a ribadirlo è il portavoce del presidente degli Stati Uniti Barack Obama, Jay Carney che è tornato a chiedere ai dirigenti siriani di «avviare un dialogo politico. Ci deve essere una transizione - ha detto - Se il presidente Assad non guiderà questa transizione, allora dovrà ritirarsi». Ma la diplomazia sembra condannarsi all'impotenza. La bozza di risoluzione che condanna le «sistematiche» violenze in Siria continua ad essere bloccata al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove Russia e Cina minacciano di porre il veto sul testo che considerano un'interferenza negli affari interni del Paese. «Le consultazioni continuano», ha detto l'ambasciatore britannico sir Mark Llyal Grant che ha preparato il testo appoggiato anche da Francia, Germania e Portogallo. Ma anche Brasile, India e Libano hanno accolto il documento con scetticismo. ♦

CITTÀ DI BESANA IN BRIANZA (MB)

ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG 25445450F6
È indetta gara, mediante procedura aperta, per il Servizio di refezione scolastica, periodo dall' 01.09.2011 al 31.08.2015. Il valore compl.vo presunto posto a b.a. è pari a € 2.218.800,00 + IVA, al netto degli oneri sicurezza non suscettibili di ribasso. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, criteri specificati nel disciplinare. Termine presentazione offerte: 14.07.2011 ore 12. Documentazione pubblicata su: www.comune.besanainbrianza.mb.it. Il Responsabile Area Servizi Demografici Servizio: Istruzione: **f.to Dario Redaelli**

PUBLIAMBIENTE SpA

Sede legale in Via Garigliano 1
50053 Empoli (FI)
tel.0571/9901 fax 0571/990600
GARA N. 3/2011

È indetta una procedura aperta per servizio assicurativo in relazione alla copertura RCA "libro matricola" parco mezzi di proprietà di Publiambiente SpA. CIG 559021AEC. Importo gara € 600.000,00. Termine scadenza offerte: 14/07/2011 ore 12,30. Data di spedizione G.U.C.E.: 31.05.2011. Ulteriori informazioni su www.publiambiente.it. Il Presidente: **Paolo Regini**

COMUNE DI BRUGNERA

BANDO DI GARA CIG 2546091CBF
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Brugnera, Via Villa Varda 2, 33070, tel. 0434.616712, fax 0434.624559, segreteria@comune.brugnera.pn.it. Oggetto: servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, con pasti prodotti in multi porzione presso centro di cottura centralizzato messo a disposizione dall'appaltatore e successivo loro trasporto e distribuzione presso le mense dei plessi scolastici. Procedura aperta. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: anni scolastici 2011/12, 2012/13, 2013/14, rinnovabile per un ulteriore triennio. Valore stimato per sei anni (al netto dell'IVA): € 1.158.696,00. Termine ricevimento offerte: 12/07/11 ore 13. Apertura offerta: 14/07/11 ore 10. Atti di gara disponibili su www.comune.brugnera.pn.it. Resp. procedimento: dott. René Zanetti. Invio GUCE: 31.05.2011.
f.to Il Responsabile Area Affari Generali e Istituzionali
Dott. René Zanetti